

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo
www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 19 N. 20 - Giugno 2021

Mancanza di impianti e rifiuti non differenziati: in Campania la Ta.Ri. è tra le più alte d'Italia

Sono due le situazioni che, in questi giorni, si contrappongono tra di loro relativamente al servizio, ai costi ed alla gestione dei rifiuti solidi urbani in Campania.

Da un lato ci sono le dichiarazioni del sindaco **Lettieri**, rese durante il Consiglio comunale dello scorso 15 giugno, in cui affermava: "Le tariffe della tassa sui rifiuti alle civili abitazioni ad Acerra sono diminuite sempre negli ultimi 10 anni, grazie anche alla raccolta differenziata attuata dai cittadini e all'iscrizione a ruolo, di chi prima non pagava. Inoltre preannuncio lo sconto del 50% della Ta.Ri. a tutte le attività commerciali, che siano state censite come attività in crisi causa pandemia e sarà lo Stato, a garantire la copertura finanziaria".

Dall'altro lato, invece, vi sono le notizie stampa poco rassicuranti relative alla gestione dei rifiuti da parte della Regione Campania, ancora governata da **Vincenzo De Luca**.

E, secondo le quali, ogni giorno partono dalla Campania 105 Tir carichi di rifiuti (un record nazionale), esportandoli in: Lombardia (**94 mila** tonnellate); Spagna (**52 mila** tonnellate); Portogallo (**48 mila** tonnellate). Sempre che non decidano di venirci a scaricare nell'inceneritore acerrano, come fecero per tre notti consecutive (comprese tra il 7 ed il 9 gennaio 2020) quando, a causa degli Stir saturi, 600 mila tonnellate di rifiuti indifferenziati di Napoli e provincia furono conferiti nell'impianto di Acerra!!

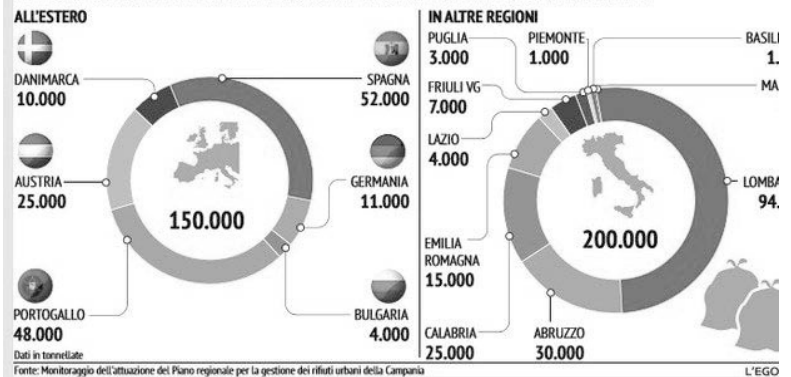


I campani, invece, sono incapaci di smaltire i loro rifiuti ed arricchiscono gli altri che hanno discariche, termovalorizzatori, Stir e la necessaria impiantistica. Sette viaggi su dieci partono da Campania e Lazio e trasportano la spazzatura anche in Danimarca, Germania, Austria, Bulgaria e, in Italia, in Abruzzo, Calabria, Emilia Romagna, Lazio e Friuli Venezia Giulia.

Il totale dei rifiuti esportati fuori regione è pari a **500.586 tonnellate all'anno**, per un costo medio individuale di **447 euro**. Paghiamo cifre elevate di tasse sui rifiuti, scontando una mancanza di impianti, che non si riesce a colmare da anni, con solo 7 Stir, 4 discariche ed il famoso inceneritore di Acerra.

In Lombardia, invece, dove arriva il 37% del totale suddetto, vi sono 11 termovalorizzatori autorizzati, che le consentono l'autosufficienza. Se l'Unione Europea ha imposto la riduzione dello

RIFIUTI SMISTATI IN UN ANNO DALLA CAMPANIA FUORI REGIONE



smaltimento in discarica con un tetto massimo del 10% entro il 2035, Lombardia (4%) ed Emilia Romagna (9%) hanno già raggiunto quest'obiettivo.

La Campania è all'1%, ma il dato è ingannevole: i quantitativi residui vanno in discariche fuori regione. In totale, come si legge nelle tabelle dell'Istituto Ref ricerche, la Campania raccoglie un **milione e 226.255 tonnellate** di rifiuti. Ne riusciamo a smaltire da soli 725.669. Il resto va altrove.

Napoli, con una popolazione di 962.589 persone censite dall'Istat, produce il maggior quantitativo di rifiuti della regione, ossia 506.079 tonnellate all'anno. Ogni napoletano produce in media 525,7 chili all'anno di spazzatura.

Ma nel rapporto Ispra risulta ancora solo un 37% di raccolta differenziata nel capoluogo napoletano, che sale al 47% per l'intera provincia.

Eppure nel rapporto Ispra risulta che ogni anno, a Napoli, si ricavano dalle tasse sui rifiuti un totale di **6 milioni e 673.97 euro** all'anno. Al netto dell'evasione e delle cattive abitudini, difficili da sradicare, di gettare i rifiuti non differenziati, con un quantitativo difficile da trattare e separare.

E allora, per superare i limiti di impianti e riuscire a non aumentare all'infinito le tasse campane sui rifiuti, saranno importanti i piani regionali post pandemia. Nell'anno del Covid, con la chiusura di bar, ristoranti e negozi, è aumentata la produzione di rifiuti domestici rispetto alle altre.

E sono rimaste, soprattutto a Napoli, le abitudini di smaltire quasi tutto nell'indifferenziato. Pertanto il deficit di impianti e la scarsa propensione a differenziare fa della Campania la regione, dove si pagano tra le più alte tasse sui rifiuti, con un impatto significativo sulle bollette degli utenti.

Entro 15 anni, dunque, i vincoli europei hanno imposto il 65% dei rifiuti da riciclare ed il 10% da mandare in discarica. Il popolo campano ce la farà?

STUDIO MONDELLA
- LEGALE - FINANZIARIO -

PRESTITI - MUTUI PERSONALIZZATI

Si riceve per appuntamento Lunedì - Mercoledì - Venerdì

ACERRA - Via Domenico Colasanto, 17

Tel.: 081 335 25 58 - Cell.: 344 170 70 19

YOGURTERIA

LOVE Yogurt

CREPES - WAFFLE - CORNETTI - PAN CAKE
GELATI ALLO YOGURT

CONSEGNE A DOMICILIO Seguici su Love Yogurt

CORSO ITALIA 33 - ACERRA - TEL.: 081 9132226 - CELL.: 393 3721759

Riceviamo e pubblichiamo. "Rifiuti Tossici"

Nel 2009 ad Arluno, in provincia di Milano, si scopre che in una delle più importanti cave del luogo, sono stati depositati rifiuti tossici, tutti i rifiuti di Milano sono stati scaricati lì, senza controllo. Mentre il 19 gennaio 2010 un traffico di rifiuti tossici in Lombardia viene evidenziato con 10 arresti.

Il sito di Fagnano Olona, in provincia di Varese, era utilizzato come deposito di rifiuti pericolosi, in particolare suolo contaminato da metalli inquinanti ed idrocarburi. Nel dicembre 2013 l'Arpa di Brescia scopre un quadrilatero della morte.

A Castegnato, in provincia di Brescia, scorie di cromo 1400 volte superiore i limiti consentiti dalla legge, depositati sotto l'autostrada A4. Nel 2011 altro scandalo, in località Cappella Cantone, furono ammorbiditi i controlli sulla realizzazione della prima discarica di amianto in Lombardia.

L'Arpa presentò, a novembre 2017, un articolo dal titolo: "La contaminazione del suolo in Piemonte" in cui si evidenziavano, attraverso un programma di monitoraggio dei suoli, tre principali gruppi di contaminanti presenti in tutta la Regione: contaminanti di prevalente origine naturale; di prevalente origine antropica; contaminati organici.

E' il 2014: a La Spezia, accanto alle incantevoli Cinque terre, si verificano sversamenti a mare di rifiuti tossici anche radioattivi, scoppia la bomba ecologica, poi la discarica di Pitelli piena di rifiuti tossici fa pensare ad una terra dei fuochi liguri, dove operai sono costretti a lavorare di notte, perché di giorno certe operazioni non si possono effettuare e l'acqua dei pozzi diventa nera e maleodorante. Ho descritto solo alcune situazioni particolari, che mi portano a ritenere che il triangolo della morte non è solo un fenomeno della provincia di Napoli e Caserta ma di tutt'Italia.

Se negli anni si sono verificati episodi illeciti di smaltimento rifiuti,



assenza di controlli sugli scarichi e smaltimento ceneri, l'Arpa del Piemonte pubblica l'articolo sui vari contaminanti nella Regione.

Se c'è illegalità diffusa nell'ambito dei rifiuti nella Regione Lazio, perché solo il nostro territorio dev'essere marchiato da quest'infame identificazione? Non è più giusto parlare di territorio inquinato come tanti altri in Italia? Cerco sempre di capire il perché delle cose, tantissimi perché non riesco a spiegarmeli.

Ma qual è il motivo per cui Napoli e provincia, ma il Sud in generale, è sempre esposto a critiche anche pesanti? Basta un minimo spunto, per puntare il dito contro.

Ma perché non si guarda in casa propria? A Brescia 150 mila tonnellate di sostanze inquinanti vendute come fertilizzante, sono state sversate sui terreni agricoli ed alcune intercettazioni telefoniche hanno portato alla luce colloqui, in cui si affermava

l'illegalità e l'indifferenza alle conseguenze, che portano tali sversamenti, dove crescono i prodotti agricoli che noi mangiamo. Da questi colloqui telefonici si evince il disprezzo della vita altrui, ma non si dice che si è creato un territorio di morte, non si parla del triangolo della morte.

Domani tutto dev'essere dimenticato, perché questi territori devono essere protetti, per produrre ricchezza. Invece i liberi pensatori, coloro che non si fanno influenzare da nessuno, abbondano nel Sud Italia. Siamo gente esperta nel campo ambientale e, non a caso, un geologo come me può dare il suo contributo nel risanamento dei suoli, mantenendo intatte le sue funzioni, obiettivo strategico per una bonifica sostenibile delle aree contaminate.

Gennaro Iovino

candidato sindaco di Acerra

FINALMENTE
AD ACERRA




ABILITAZIONE
PATENTINI E
RINNOVI



MULETTI,
ESCAVATORI,
GRU FISSE E MOBILI

LAMODERNA

AUTOSCUOLA

IL VOSTRO SUCCESSO È LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ!

Seguici su
Facebook



Acerra (Na) - Corso Garibaldi, 57

E-mail: la.moderna@libero.it

Telefax 081.5202213

Susy Petrella

ESTETICA NAILS & ACADEMY



Istituto di bellezza

Nail center

Corsi di Formazione

Extension Ciglia

Laser Epilazione

Rivendita prodotti

Make Up

Susy Petrella Academy

Via G. Del Pennino, 23 - ACERRA

Cell.: 388 445 17 03

Tel.: 081 5200330





Interdittiva Antimafia alla ditta, lavori fermi da settimane a Corso Italia. L'ira di esercenti e residenti

Era un noto quotidiano, in data 10.06.2021, a fare luce sullo stop, che dura ormai da settimane, dei lavori di riqualificazione, messa in sicurezza e realizzazione di una pista ciclabile lungo il trafficatissimo Corso Italia. Ecco di seguito il testo. "Appalti pubblici milionari, imprese, politica e camorra.

L'allarme è del Prefetto **Marco Valentini**, che ha emanato un'interdittiva Antimafia ai danni di un'azienda gestita da una famiglia di imprenditori edili acerrani con un passato nella politica locale. Secondo il Prefetto - esordisce l'articolo - l'azienda ha rapporti con i clan, per cui si è reso necessario il provvedimento, che l'ha estromessa da qualsiasi legame con la Pubblica Amministrazione.

E' la prima volta, dopo decenni, che ad Acerra non emergevano intrecci del genere, a causa dell'azione esercitata dai controlli dello Stato. Intanto in città è il caos. L'interdittiva antimafia ha automaticamente fatto bloccare i lavori commissionati dal Comune ed assegnati dal Provveditorato alle Opere Pubbliche, di un intero pezzo di Acerra. Un cantiere aperto nel settembre dello scorso anno al Corso Italia e sul quale non risulta esposto nessun cartello di riferimento, che è un obbligo di legge.



Il cantiere è lungo più di un chilometro. Lo si può distinguere facilmente, perché i suoi ampi e lunghissimi recinti di metallo ingabbiano interi pezzi di strada e marciapiedi, resi polverosi da ampie aree di scavo a cielo aperto. Risultato: il traffico che va spesso in tilt e cittadini costretti a camminare lungo la strada, fra le auto in corsa. Un'emergenza che sta facendo indispettire anche i commercianti della zona. "Oltre al Covid ci mancava anche questa" - è lo sconforto dei negozianti.

L'appalto bloccato è di quelli strategici. Si tratta di opere di riqualificazione urbanistica, finanziate dall'Unione Europea, per la realizzazione di nuove strade, nuovi marciapiedi, rotonde e piste

ciclabili, dal centro cittadino verso il confine con Casalnuovo, il vicino parco commerciale Ipercoop e la stazione Porta dell'alta velocità ferroviaria di Afragola.

I lavori sono stati aggiudicati da un consorzio con sede a Bologna - prosegue il quotidiano - di cui fa parte una ditta con sede a Napoli, ma i cui titolari sono di Acerra. La ditta è incaricata di

realizzare le opere, per un importo di **3 milioni e 400 mila euro**. E' questa l'azienda interdetta dall'antimafia.

Il titolare di fatto è un ex Consigliere comunale di Acerra, a sua volta fratello di un altro imprenditore edile molto attivo nella politica locale, perché è stato candidato nelle due ultime tornate elettorali per le comunali del 2012 e del 2017 ed anche perché si è rivelato un dichiarato sostenitore di una candidata alle elezioni regionali.

Il figlio dell'ex Consigliere comunale figurava, invece, fino a tempi recenti, come legale rappresentante della ditta interdetta. Contesti ambientali complessi per una vicenda intricata e di non facile soluzione.

Poco prima che fosse emanata l'interdittiva il Comune di Acerra aveva già liquidato due somme di denaro, di **200 mila** e di **300 mila euro** al Consorzio di imprese, che stava lavorando alla riqualificazione del Corso Italia e di cui fa appunto parte la ditta interdetta. Soldi erogati per due stati di avanzamento dei lavori. Ma c'è un altro elemento, che complica tutto.

La stessa ditta interdetta - conclude l'articolo - che però, in questo caso, risulta con sede a Caserta, ha vinto l'appalto di **3 milioni di euro** per il completamento della piscina comunale, il cui cantiere aveva già subito per altri motivi un lunghissimo stop".



Produzione artigianale di pane fresco, prodotti da forno e dolci tipici.

Il Pane Tipico
PANIFICIO ARTIGIANALE
DAL 1996

Il Pane Tipico
tel: **081-520 39 13**
via Arno, 3 - Acerra (NA)

Farmacia
Dott. Marco Panico

Dott. Panico Basilicata

FARMACIA BASILICATA segue le nostre offerte su

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

Vincenzo Di Fiore pizzeria Bella Napoli

ASSOCIAZIONE VERACE PIZZA NAPOLETANA

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)
Tel.: **081 3198112** - Cell.: **334 8081782**

Strada appena inaugurata e già contestata da residenti, esercenti e passanti

Era lo stesso sindaco **Lettieri**, il 28 aprile scorso, con tanto di video-comunicazione, ad annunciare la fine dei lavori di riqualificazione di via Roma. “Continua la riqualificazione del centro storico - diceva il primo cittadino - e sono terminati i lavori su via Roma. Ricordo a tutti i privati, che nel centro storico è possibile accedere al co-finanziamento del Comune per il rifacimento delle facciate delle abitazioni private.

Dopo mesi di lavori, adesso tutti possono attraversare questa strada comodamente ed in sicurezza, nella quale i veicoli non potranno sostare”.

Un annuncio che presuppone, che il Collaudatore o il Direttore dei Lavori abbia attestato la corretta esecuzione dei lavori e l'avvenuto collaudo della strada.



Il tutto sotto il controllo del Responsabile Unico del Procedimento. Intanto, però, dalle foto pubblicate su internet, sembrerebbe proprio che detti lavori di rifacimento e di riqualificazione, soprattutto della pavimentazione stradale e costati migliaia e migliaia di euro, siano stati eseguiti in modo approssimativo, creando non pochi problemi a residenti, esercenti e passanti. Infatti si segnalano esalazioni maleodoranti

provenienti dalla rete fognaria, pozzanghere ed acque stagnanti nei canali di scolo situati ai bordi della strada, dovute forse a pendenze mal calcolate, tombini e caditoie che, al transito dei veicoli, producono molto rumore, disturbando il sonno ed il riposo dei residenti a qualunque ora della giornata.

Vengono poi segnalati problemi per la sicurezza e l'incolumità dei pedoni, per le mamme con i passeggini e per i diversamente abili carrozzati.

Vista poi la conformazione della strada e di quella che la precede, ossia via Annunziata, i residenti evidenziano la successione di tre curve, che giustificano l'installazione di dissuasori, per moderare la velocità dei veicoli, prima che si verifichi un sinistro, nel quale restino coinvolti pedoni e conduttori di veicoli.

Gli stessi residenti di via Roma comunicano, inoltre, di aver informato della situazione già da tempo sia le Istituzioni competenti, che gli Enti preposti. Istanze che, nel mentre scriviamo, ancora non sono state riscontrate.

Ma le criticità emerse subito dopo il completamento di alcuni lavori pubblici cittadini non sono di certo una novità ad Acerra.



NEONACERRANA



ACERRANA

S.R.L.

INSEGNE PUBBLICITARIE

0815205445

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it



VIA A. MANZONI, 16/ ACERRA (NA)



Disagi a Corso Italia per esercenti, clienti e residenti. Lo stop del Prefetto alla ditta esecutrice dei lavori

Lo stop ai lavori su Corso Italia, a causa dell'Interdittiva Antimafia emanata dal Prefetto e che ha interessato l'impresa, che li stava eseguendo, ossia la Ser.Co.Ge. e di cui riferivamo in terza pagina, era preceduto da alcune "fantasiose voci", che motivavano lo stop degli stessi con frasi del tipo: "Sono finiti i mattoni" o "sono finiti i soldi". Ed invece la verità era ben altra.

Ovviamente nessun organo di vigilanza effettuava i dovuti controlli di rito. Altrimenti avremmo trovato esposta la tabella di cantiere, sulla quale sono riportate tutte le notizie relative al committente dei lavori, al responsabile della sicurezza, al direttore dei lavori ecc. Oltre a ciò avremmo avuto funzionanti le luci di segnalazione del cantiere, fondamentali durante le ore serali e notturne. Ed invece le batterie delle stesse sono da tempo esaurite.

Così come sono esauriti gli esercenti ed i residenti del corso, stanchi di muoversi tra la polvere o il fango. Di certo non è necessario



attendere la fine dei lavori, per constatare l'ennesima follia perpetrata dall'amministrazione targata Lettieri ai danni della comunità

locale, visto che la carreggiata del trafficatissimo Corso cittadino, che fa registrare anche la più alta densità abitativa di Acerra, si è talmente ristretta, che le auto lasciate in sosta lungo lo stesso con la tipologia 'a spina di pesce', fa sporgere i veicoli direttamente sulla carreggiata.

Una situazione pericolosa per i mezzi di soccorso in transito, ma a cui ricorrono in tanti, clienti dei negozi compresi, visto che i posti auto sono stati più che dimezzati, per far posto ai 'prati verdi', già ricettacolo di rifiuti e di deiezioni canine.

E che dire dei veicoli, che non sanno dove sostare, quando devono consegnare le merci ai tanti esercizi commerciali presenti lungo il Corso?

Vittima della paralisi dei lavori è anche quella bella incompiuta della rotonda, sistemata all'incrocio fra via Nobile e Corso Italia e che, invero, non convince proprio tutti preceduta da due, per adesso ipotetici, spartitraffico.

Non mancava di intervenire sulla scottante questione il Consigliere

Carmela Auriemma, che diceva: "Un anno fa, durante un Consiglio Comunale in cui si approvavano atti di Bilancio, nel mio intervento



volevo parlare dei fatti di camorra, che si erano verificati in città. Ma mi fu bruscamente chiuso il microfono dal Presidente il quale, appellandosi al regolamento e ad un'insensata scusa, ritenne che l'intervento non era pertinente.

Oggi si scopre che un'impresa, che realizza lavori ad Acerra per milioni di euro, ha legami con la camorra tali, da far intervenire il Prefetto. Siamo ancora convinti, che la camorra non guarda con interesse i Bilanci dei Comuni?

Oggi, come un anno fa, rivendicherei con forza il mio diritto, di fare quell'intervento. Intanto - aggiungeva la professionista - già nei giorni precedenti allo stop inflitto dal Prefetto all'impresa esecutrice dei lavori, avevo scritto al Dirigente comunale ai Lavori Pubblici, per rappresentargli, che i lavori hanno creato notevoli disagi ai commercianti del Corso, già particolarmente provati dalla grave crisi economica in atto.

E che una protratta sospensione degli stessi acuisce la loro già precaria situazione".

Intanto un altro quotidiano, intervenendo sulla questione, scriveva: "Al momento la situazione è di massima incertezza anche se, a breve, non si esclude la fumata bianca, con il Consorzio che dovrebbe provvedere alla sostituzione della Ser.Co.Ge. con una nuova società, ma con quest'ultima, che potrebbe chiedere la nomina di un Commissario. Una mossa, che non sarebbe ostativa per il cambio".



Joseph Fontano

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano

Avv. Maria Auriemma

Avv. p. Francesco Maria Romanelli Avv. Santolo La Pietra

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra

Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

GEOMETRA

Antonio Rezza

Via S. Caterina da Siena, 55 - ACERRA

Tel.: 081 0147085 - Cell.: 340 300 7710

Email: geom.rezza@libero.it

PEC: antonio.rezza@geopec.it



dal 1987

Polleria Sant'Anna

di Marone Maria

**SOLO PRODOTTI DI QUALITÀ
SERVIZIO A DOMICILIO**

Via Sant'Anna - ACERRA (Na)

Tel.: 081 520 4011



Piano Urbanistico comunale, il Comune ricorre contro la bocciatura della Città Metropolitana

(Articolo pubblicato in data 10.03.2020)

Riflettori ancora puntati sull'adozione del Piano Urbanistico Comunale (PUC), che ha visto la luce dopo "appena" 11 anni, durante i quali sono stati spesi oltre **300 mila euro**. Ovviamente l'importante provvedimento, così come già è successo in precedenza, era stato approvato da una Giunta comunale "monca" del maggiore protagonista della vita politica amministrativa locale, ossia il Sindaco **Lettieri**.

La voluminosa Delibera (la **n.53** del 03.04.2019), composta da oltre mille pagine, doveva essere approvata dal Consiglio comunale, completando tutto l'iter entro un anno, **dopo aver acquisito il parere della Città Metropolitana di Napoli. Che si espresse il 27 dicembre scorso**, attraverso la Determina dirigenziale **n.9878/2019, bocciando di fatto il Piano**.

"Non è coerente alle strategie a scala sovracomunale - si legge, tra l'altro, nell'atto amministrativo - *a causa di un eccessivo consumo di suolo attualmente agricolo senza una motivata giustificazione di tale surplus*".

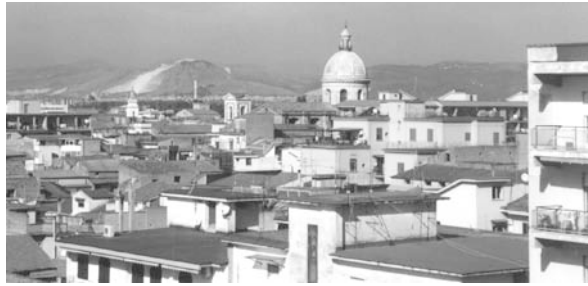
Una vera e propria doccia fredda per l'esecutivo targato Lettieri che intanto annunciava, con il solito modus propagandistico, che "il Comune è pronto a recepire le indicazioni della Città Metropolitana sulla proposta del Puc, senza stravolgere gli indirizzi del Consiglio comunale".

Un modo, insomma, di rendere la pillola meno amara e di far di far passare lo "schiaffo" della Città Metropolitana come una carezza. La novità, adesso, è rappresentata dalla Delibera di Giunta **n.27 del 27.02.2020**, con la quale il Comune si è costituito in giudizio, ricorrendo all'organo giurisdizionale, avverso la suddetta Determina dirigenziale dell'Ente di piazza Matteotti, al fine di tutelare i propri interessi e le proprie ragioni. Atto amministrativo che non specifica nemmeno a quale organo giurisdizionale il Comune presenta il ricorso!!

Non resta, dunque, che attendere, che la giustizia amministrativa faccia il proprio corso. Intanto è cosa nota, il passaggio sottoscritto dai tecnici nella relazione istruttoria (Architetti Serena Materazzo e Luigi Saviano), secondo i quali: "**dagli elaborati del Puc è emerso, che la localizzazione dei nuovi insediamenti è prevista principalmente nelle aree agricole periurbane, che vanno invece salvaguardate per la loro funzione strategica di frangia e per la realizzazione di corridoi ecologici**, anche per consentire il passaggio di flora e fauna.

Al contrario - scrivono ancora i due tecnici - non sono state prescelte le aree di insediamento urbano prevalentemente consolidato e le aree di consolidamento urbanistico e di riqualificazione ambientale presenti sul territorio comunale e che, da quanto emerge dagli elaborati cartografici prodotti dal Comune, non sembrano presentare caratteristiche di saturazione del costruito". Dinanzi a tali concetti, al fine di "recepire senza stravolgere gli indirizzi del Consiglio comunale", i redattori del Piano dovranno tornare a lavorare parecchio.

E ciò per evitare, che quest'importante strumento urbanistico, già abbondantemente rivisto e rivisitato nel corso degli anni, torni a scadere. Resta il giallo del Rucc (Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale), di cui i tecnici della Città Metropolitana dichiarano "la non rivedibilità sul sito ufficiale del Comune".



Insomma un mistero del mistero, già portato alla ribalta nei mesi scorsi dal Consigliere **Carmela Auriemma**, che scrisse al Dirigente della Città Metropolitana, chiedendo di fare luce sulla vicenda. Nota trasmessa anche all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Consigliere che, in più occasioni, ha fatto notare che sono state trattate le osservazioni, senza conoscere il Regolamento urbanistico.

Secondo alcuni è stato tenuto nascosto per mesi in un cassetto al secondo piano. Inoltre il Puc approvato nell'aprile del 2011 calcolava per i prossimi 10 anni, ovvero fino al 2021, un fabbisogno abitativo per Acerra di **quasi 3 mila unità abitative**. Nel corso di questi "appena 9 anni", da una serie di censimenti effettuati è emerso, che il Puc non ha tenuto conto dei **quasi 4 mila sottotetti "abusivi"**.

Una valanga di abitazioni realizzate tutte negli anni precedenti, soprattutto nel quartiere Spiniello. Intanto gli unici che stanno mostrando attenzione sul Piano sono i Consiglieri **Domenico Tardi** ed Auriemma, che, a più riprese e senza tanti giri di parole, hanno lasciato intendere, che sul nuovo Piano ci sono interessi di diversi colleghi e del primo cittadino, alcuni dei quali avrebbero provveduto ad acquistare lotti di terreno agricoli (intestandoli fittiziamente a soggetti terzi), nell'attesa che il nuovo Puc li renda edificabili. Insomma una vera e propria speculazione edilizia, che merita l'attenzione della Magistratura nolana, viste le dichiarazioni pesanti fatte sui social a larga diffusione.

Da ricordare anche la nota dei suddetti Consiglieri trasmessa, tra gli altri, all'Assessore all'Urbanistica **Di Nardo** ed al Dirigente al settore Arch. **Martone**, nella quale sottolineavano le varie criticità evidenziate dalla Città Metropolitana.

Tra le quali emergono anche la mancanza del Piano di Zonizzazione Acustica; la mancata analisi, valutazione e censimenti dei dati alla base delle valutazioni del fabbisogno decennale degli Insediamenti Produttivi di Interesse Locale ed Attività Terziarie ed il mancato aggiornamento del numero degli edifici destinati a tali utilizzazioni, fermo al censimento Istat 2011 pari a 741 edifici.

**SPECIALE
ALLESTIMENTI
CONFETTATE
COMUNIONI**



CONFETTATE
a partire da €100

**COMPOSIZIONE
DI PALLONCINI**
a partire da €10



Via Battisti, 29 - ACERRA (ufficio)

per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

 Made in gigi event

OBL
Magazine 

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Redazione:

Stampa: **Tipografia F.Ili Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. **333.2998502**

Copie distribuite 5.000

E-mail: **oblomagazine@email.it**
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004



Piano Urbanistico comunale, il Comune cerca di 'sanare' le criticità rilevate dalla Città Metropolitana

Adesso, relativamente al Piano Urbanistico comunale (Puc), di cui si riferiva nella pagina accanto, l'argomento tornava in voga a seguito dell'approvazione, lo scorso 1 giugno, di due Delibere di Giunta da parte dell'esecutivo targato **Lettieri** (sempre rigorosamente assente nelle riunioni sull'argomento, alle quali invece erano presenti tutti gli Assessori, compreso il Vice-sindaco **Cuono Lombardi**, che assumeva la presidenza).



La prima, ossia la **n.93**, era un atto d'indirizzo, attraverso il quale venivano ripercorse le tappe dello strumento urbanistico, dal ravvio del procedimento di formazione dello stesso, con adeguamento del preliminare al PTCP, adottato dal Sindaco Metropolitanano nel 2016, fino al 27 febbraio 2020, data in cui il Comune presentava ricorso al Tribunale Amministrativo regionale della Campania contro la bocciatura, di fatto, del Puc, da parte della Città Metropolitana, certificata con la Determina dirigenziale **n.9878** del 20.12.2019.

“Contemporaneamente - si legge nella Delibera - venivano assunte iniziative, anche con il supporto dello Studio Benevolo, informali e formali, volte a controdedurre e/o superare i motivi ostantivi avanzati dall'organo sovracomunale nel suo parere contrario e a fornire chiarimenti in merito a presunte problematiche riscontrate nell'ambito della relazione istruttoria elaborata dagli Uffici della Città Metropolitana di Napoli il 9 febbraio 2020 *senza, tuttavia, pervenire ad una positiva definizione del procedimento, come confermato dalla nota della Città Metropolitana n.12497 del 9.2.2020*...L'art.29 della Legge regionale **n.38** del 29 dicembre 2020 proroga il termine per l'approvazione del Puc, fissando il termine perentorio del 31 dicembre 2021.

Ritenuto che la definizione del nuovo strumento urbanistico generale rappresenta per la città di Acerra una priorità strategica irrinunciabile e non più procrastinabile, al fine di assicurare un elevato livello di tutele del territorio e, allo stesso tempo, per perseguire efficaci politiche di sviluppo della comunità locale, nel rispetto del principio di sostenibilità”.

Ed è così, che si dava mandato al Dirigente della VI Direzione (Arch.**Concetta Martone ndr**), di assumere ogni iniziativa ritenuta utile, a superare lo stato di impasse, in cui versa il procedimento di formazione del Puc e di relazionare alla Giunta comunale nel merito

delle iniziative, che si intende assumere in tal senso.

La seconda Delibera, la **n.94**, avente ad oggetto “la proposta metodologica per la riattivazione del procedimento di formazione”, egualmente ripercorreva le varie tappe dello strumento urbanistico adottato ad aprile del 2019, tra cui le osservazioni esaminate dallo Studio Benevolo, contenenti modiche ed integrazioni alla proposta di piano, di cui 64 accolte parzialmente e 64 accolte

integralmente; l'adeguamento da parte dello studio Benevolo, di tutti gli elaborati del Puc che, in qualche modo, potessero essere interessati dalle suddette osservazioni e la trasmissione alle Amministrazioni competenti (Consorzio Asi, Regione Campania, Autorità di Bacino Distrettuale, ecc.) per l'acquisizione di pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio.

Pertanto la Giunta deliberava, di effettuare una nuova ed attenta disamina, con l'ausilio dei progettisti e di eventuale personale di supporto, di tutte le problematiche rappresentate dalla Città Metropolitana, per individuare le osservazioni meritevoli di accoglimento, da recepire nella rielaborazione del Piano Urbanistico comunale e quelle da contestare, in relazione alle quali proporre argomentate controdeduzioni, sostenute da documentazioni di supporto e degli eventuali pareri tecnici, anche da parte di esperti, Enti e soggetti terzi.

E di aprire un nuovo tavolo di confronto con i responsabili tecnici della Città Metropolitana, al fine di affrontare le suddette tematiche. Inoltre l'atto amministrativo specifica, “che è necessario avvalersi del contributo di un professionista esterno, dotato delle necessarie competenze specialistiche e di adeguata esperienza nella tematica della pianificazione urbanistica e territoriale, della valutazione ambientale, nonché nel settore dei procedimenti amministrativi connessi all'approvazione dei piani e della relativa Valutazione Ambientale Strategica, per coordinare le attività del Dirigente all'Urbanistica comunale”.

Con un ulteriore impegno di spesa che ciò comporterà per le casse comunali, vista la somma che si dovrà corrispondere al consulente esterno e sul cui nome già circola qualche indiscrezione.

Joseph Fontano



A.L.V. COLLARO
studio di architettura

Per info e contatti
329 9756082 - 333 3945913

 
STUDIO DI ARCHITETTURA ALV studio_di_architettura_ALV

Mercuries
Società Coop. Sociale
dei F.lli Sanzo

**SERVIZIO
SCOLASTICO
COMPLEANNI
GITE**

Domenico - 338.6231338
Gennaro - 333.6773574



Sede: Via Conte di Lemos - ACERRA
Deposito: Via Mulino Vecchio - ACERRA (di fronte Cimitero nuovo)
Tel.: 081 5209457 - e-mail: mercuries.viaggi@gmail.com

Scoperti richiami elettroacustici per attrarre le quaglie

“Good Night”: è questo il nome dell'operazione messa in campo dalla Lega Italiana Protezione Uccelli (Lipu) di Napoli contro l'uso illecito dei richiami elettroacustici, che i bracconieri attivano tutta la notte dalle 23:00 alle 6:00 del mattino successivo, per attrarre le quaglie. Diffondendolo di notte ad altissimo volume, disturbando i cicli naturali, interferendo con altre specie notturne e scombuscolando pertanto il riposo dei cittadini, che hanno le abitazioni nelle vicinanze di essi.

E proprio da questi partivano le segnalazioni di richieste d'intervento, trattasi di chiusura generale della caccia. Inoltre i bracconieri si vanno a posizionare nei pressi del marchingegno con l'ausilio dei cani da caccia appositamente addestrati. Potranno così comodamente centrare i volatili che, credendosi al sicuro, invece incappano in un astuto trappolone, già alle prime ore del mattino. Difficilmente poi riescono a proseguire verso il sito di svernamento, in quanto la maggior parte di essi verrà catturato ed ucciso.

Le Guardie Venatorie e Zoofile della Lipu di Napoli, guidate dal coordinatore regionale **Giuseppe Salzano**, passavano al setaccio le campagne alle falde del Vesuvio dei Comuni di Acerra, Marigliano, Mariglianella, Nola, Pomigliano ed Ottaviano per due notti consecutive. Venivano sequestrati nove impianti celati, ma

perfettamente allestiti con batterie 12 volt per auto, timer, altoparlanti e pen drive e tutti attivati dalle prime ore della notte con lo stop fissato all'alba, il cui uso è sempre vietato dalla legge.

Questi aggeggi venivano tutti scoperti, smantellati e sequestrati. “Abbiamo dato il bacio della buonanotte alla natura

con un sonoro schiaffo ai bracconieri - affermava **Fabio Procaccini**, delegato Lipu di Napoli - che, con infamia, attiravano le ignare prede nel loro territorio, per divertirsi il giorno dopo.

I richiami sequestrati erano programmati, per funzionare fino al mattino seguente. Ma noi abbiamo restituito il silenzio alla natura ed abbiamo salvato la vita a tanti uccelli”.



Impresa fuorilegge, contestate infrazioni per oltre 45 mila euro

Lotta al lavoro nero ed agli illeciti perpetrati dalle aziende nei confronti dell'ambiente e del protocollo anti-Covid. Un'ispezione dei Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro, insieme con il personale civile dell'Ispettorato del Lavoro di Napoli ed i Militari dell'Arma della locale stazione rivelava le numerose infrazioni alla legge di un'azienda di via Spiniello.

Le attività difformi alle normative ambientali, del lavoro ed amministrative, portavano a multe per un ammontare complessivo di oltre **45 mila euro**.

A carico dell'amministratore unico della ditta, con sede legale a Casavatore ed il cantiere ad Acerra, scattavano numerose denunce per quattro violazioni di carattere penale ed otto violazioni amministrative.

I controlli riguardavano l'ispezione dei registri dell'azienda relativi alle visite mediche preventive del personale ed alla formazione dei dipendenti. Su 8 lavoratori controllati, 6 di essi risultavano impiegati “al nero”. All'impresa veniva imposta la sospensione delle attività produttive.

L'INGLESE IN TESTA!

BRITISH SCHOOLS GROUP
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH
www.britishteachers.com
britishteachers@gmail.com
Segui British Schools Group sui principali canali social

BRITISH TEENS ci vediamo su www.britishteens.it

CENTRO ESAMI UNIVERSITY of CAMBRIDGE ESOL Examinations **TRINITY COLLEGE LONDON**

NUOVA SEDE
CORSO ITALIA, 125 - ACERRA
TEL.: 081 520 21 35

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanternina

Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI
Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413
Visita il nostro sito www.lalantennina.com

f tripadvisor

Deiezioni canine, Ordinanza sindacale quasi mai rispettata. E a San Giorgio c'è lo Scooter-Dog

Sono ormai tanti gli articoli, in cui abbiamo riferito dell'Ordinanza sindacale n.33 dell'11 ottobre 2019 e relativa alle disposizioni, a cui devono attenersi i proprietari dei cani o le persone incaricate momentaneamente della loro custodia, per evitare l'abbandono su suolo pubblico, soprattutto sui marciapiedi, delle deiezioni canine, con tanto di degrado al decoro urbano e di problemi di ordine igienico-sanitario.

Con conseguente sanzione pecuniaria amministrativa, che va da **150 a 300 euro**, per chi non si attiene all'Ordinanza.

Ossia munirsi di: apposite pinze, palette e sacchetti di plastica per la raccolta delle deiezioni canine depositate dagli animali; bottiglie d'acqua; contenitore con disinfettante.

Provvedere subito: alla completa pulizia, al lavaggio dell'area interessata, qualora l'animale abbia imbrattato l'area e all'asportazione delle deiezioni.

Al di là della mancata allocazione, sul territorio comunale, dei contenitori per le deiezioni canine (200 ne dovevano essere installati) da parte della Tekra, ossia della società che espleta il servizio cittadino di igiene urbana, l'obiettivo del primo cittadino "di rendere la città più decorosa e rispettosa delle regole" non è stato per nulla conseguito, visto che la situazione del decoro urbano è divenuta del tutto insostenibile, soprattutto per i pedoni, che trovano difficoltà nel circolare agevolmente sui marciapiedi, a causa della massiccia presenza delle deiezioni canine abbandonate incautamente dai cittadini su marciapiedi e strade, quando accompagnano il proprio cane a fare i bisogni.

Troppo spesso, infatti, l'incuria dei proprietari o conduttori dei cani,



che insudiciano i luoghi pubblici, provoca disagio e rischio per la collettività.

Ad essere incaricato di far rispettare l'Ordinanza, comminando le relative sanzioni, è il Comando di Polizia Municipale. Né la situazione è dunque migliorata con l'impresa salernitana, tra i cui compiti c'è anche la rimozione, durante il servizio di spazzamento, degli escrementi presenti su suolo pubblico, che rientrano tra i cosiddetti rifiuti casuali. Società che, unitamente al Dirigente comunale e all'Assessore all'Igiene Urbana, al secolo **Cuono**

Lombardi, potrebbero prendere esempio dal Comune di San Giorgio a Cremano, dove è arrivato lo Scooter-Dog, per aspirare le deiezioni canine. Si tratta di un ciclomotore fornito dalla Buttol, la società che svolge il servizio di igiene urbana nel Comune, che ha dato i natali a Massimo Troisi e che è condotto da un operatore della società, che girerà costantemente in sella al veicolo su tutto il territorio cittadino, aspirando gli escrementi.

Un'apparecchiatura tecnologica, dunque, che consente di aspirare gli escrementi dei cani e di riportare condizioni di decoro e di pulizia ai cittadini. Infatti, lo strumento per la pulizia funziona esattamente come un aspiratore casalingo: tramite un lungo tubo i bisogni degli animali vengono aspirati e raccolti nel baule posto dietro il ciclomotore.

E' prevista anche l'attività di sanificazione dell'area oggetto dell'intervento di rimozione, proprio attraverso il sistema tecnologico di cui è dotato lo scooter-dog. Il ciclomotore è un ibrido, infatti utilizza sia la corrente elettrica che la benzina, cosa che lo rende estremamente silenzioso ed ecologico.



AR Travel
S.I. & T. S.r.l.
VIAGGI & TURISMO






Vai sul sito **www.artravel.it**

C.so Vittorio Emanuele II, 81 - 80011 Acerra (NA)
pbx: 081 520 57 28
www.ar-travel.it / ar.travel@artravel.it
AUT.REG. n.571



Mangia sano ^{OOO} e sii Migliore!

Dott. Attilio Tortora

Farmacista, Dietista, Specializzato in Alimentazione,
Prodotti Nutraceutici e Nutrizione Applicata
Laureato in Farmacia e Dietistica

Giovedì dalle 18:00 | **SEMPRE TRAMITE**
Sabato dalle 9:30 alle 19:30 | **PRENOTAZIONE**

☎ 338 21 01 396 E-mail: studiodietisticotortora@gmail.com

Presso lo studio del **Dott. Geremia Tortora**
Corso Italia, 158 - ACERRA (NA)

Alla pizzeria 'Totò e i Sapori' non solo bontà e qualità, ma anche solidarietà

Un'iniziativa portata avanti nel nome della solidarietà nei confronti degli indigenti e dei meno fortunati. E' quella che vede protagonista **Mauro Autolitano**, titolare della pizzeria Totò e i Sapori, sita a via San Gioacchino.

Il quale, unitamente all'Associazione "Noi per gli Altri", rappresentata da **Antonio Miele**, che ha fatto del volontariato la sua ragion di vita, ogni mercoledì sera omaggia delle sue squisite pizze una famiglia acerrana, indicatagli appunto da Antonio. Pizze che il nucleo familiare ritira presso la pizzeria di Mauro che, laddove se ne presentasse la necessità, effettua anche la consegna a domicilio.

Grazie a questo bel gesto di solidarietà, si amplia la platea delle persone, che possono degustare l'ottima pizza di Mauro, il cui segreto è semplice: lo studio e la ricerca continua che il noto pizzaiolo, da anni, abbina alla passione per l'arte della pizza.

Va da sé, che il punto di forza di Mauro sono la scelta delle farine, le tecniche sempre aggiornate d'impasto, la regola della lunga lievitazione che, spesso, grazie ad opportune miscele, riesce a

diventare anche lunghissima con un certo successo per il prodotto finale.

E, naturalmente, l'utilizzo di ingredienti di qualità, da quelli della filiera Slow Food ai marchi DOP.

Non senza tralasciare l'attenzione continua a tutto ciò, che l'Italia offre come ingredienti di eccellenza e che sono posti a condimento della pizza.

Applausi dunque al duo Miele-Autolitano, per l'impegno profuso a favore di chi, purtroppo, fa parte di quel lungo elenco degli indigenti, allungatosi di recente ancora di più a causa degli effetti del Covid.



Il gruppo regionale del M5S dona 47mila euro alla Caritas campana. Consegna al Vescovo Di Donna

Il gruppo regionale del M5S ha donato **47.200,00 euro** alla Caritas della regione Campania per il contrasto alla povertà alimentare. Emergenza resa ancor più grave a causa della pandemia, attraverso un punto di raccolta di generi alimentari e beni di consumo, che saranno distribuiti dalle 23 Caritas diocesane della Campania alle famiglie indigenti.

La consegna avveniva nella mattinata dello scorso 12 giugno presso la Diocesi di Acerra, alla presenza del Vescovo **Antonio Di Donna**, che è anche Presidente della Conferenza Episcopale campana.

La somma ricavata dal taglio degli stipendi dei Consiglieri regionali

si riferisce alla precedente consiliatura. Presenti il delegato regionale della Caritas **Carlo Mele** e i delegati delle altre sedi delle Caritas provinciali.

Della delegazione pentastellata ricevuta da Monsignor Di Donna facevano parte i Consiglieri regionali **Valeria Ciarambino**, **Gennaro Saiello** e **Michele Cammarano**, oltre al Consigliere comunale **Carmela Auriemma**. Durante l'incontro tenutosi in Diocesi venivano affrontate anche tematiche quali l'ambiente, la famiglia e lo spopolamento delle aree interne della Regione.

Installati defibrillatori in luoghi pubblici per salvare vite. Ma non ad Acerra

Il sindaco di Sant'Anastasia, **Carmine Esposito**, nel comunicare l'importante e fondamentale iniziativa adottata dall'Amministrazione comunale, da lui guidata, diceva: "Questa mattina (venerdì 11 giugno ndr) abbiamo provveduto ad installare 5 defibrillatori nelle piazze e negli edifici pubblici del nostro Comune, a seguito del finanziamento ottenuto dalla Città Metropolitana.

Copriremo tutto il territorio con le postazioni DAE ed i nostri dipendenti comunali saranno formati per il corretto utilizzo del defibrillatore, con uno specifico corso di formazione BLSD. Abbiamo voluto un Comune "cardioprotetto" e sarà

sempre nostra priorità, salvaguardare quanto più possibile la salute di tutti". Certamente un'iniziativa importante e che dovrebbe essere intrapresa anche in altri Comuni.

Ad Acerra, dove il sindaco **Lettieri** è anche Consigliere Metropolitan, la priorità invece resta l'installazione dei parcometri, a tutela della sosta a pagamento nelle strisce blu. Complimenti!



Via Cesare Battisti, 6 - 80011 Acerra (NA)
Tel. 081 5208540



I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati

Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti

Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli

Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra

Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063

e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com

I carrellati collocati all'esterno dei palazzi "in orario libero". Il suolo pubblico usato come deposito!

Sull'ultimo numero, in merito al servizio di igiene urbana, scrivemmo che i controlli dei poliziotti municipali, unitamente al personale della società Tekra, sarebbero proseguiti anche nei giorni successivi, soprattutto nell'accertare la conformità dei rifiuti conferiti dai cittadini, l'utilizzo da parte degli stessi delle attrezzature a loro consegnate e l'eventuale rinvenimento di documentazione nei sacchetti abbandonati nelle varie aree del territorio comunale.

I rifiuti conferiti non correttamente, secondo le regole, non venivano prelevati. Venivano prima accertate le violazioni da parte dei caschi bianchi, che avrebbero sanzionato, chi non ha correttamente differenziato e poi sarebbero stati successivamente raccolti. Con verbali elevati, pertanto, a quelli, che ancora recano disagi ai cittadini, che differenziano i rifiuti.

E non mancava, in tal senso, un'ampia documentazione fotografica, pubblicata sul sito del sindaco delle video-apparizioni **Lettieri**. Addirittura era eloquente l'immagine del Vigile Urbano che, privo di guanti, metteva le mani nella monnezza!!

Ma, nonostante questo 'schieramento di risorse umane', il primo cittadino non riesce a far rispettare nemmeno l'Ordinanza sindacale **n.15** del 12.04.2018, che reca in calce la sua firma e che è relativa al conferimento dei rifiuti solidi urbani da parte delle utenze domestiche e non domestiche.

Nello specifico la problematica riguarda i carrellati multicolori lasciati nei pressi dei condomini e dei parchi, fin dalle prime ore del pomeriggio da parte di alcuni non meglio identificati individui, probabilmente incaricati dagli amministratori di condominio o dagli abitanti il parco, di ottemperare a tale compito. Purtroppo ne consegue che gli inquilini dei palazzi

depositano i sacchetti dei rifiuti fuori dall'orario consentito (che, giova ricordarlo, va dalle ore 20:00 alle ore 24:00).

Con un aggravio della situazione igienico-sanitaria, che si registra soprattutto quando le temperature sono più elevate e quando ad essere conferite sono alcune frazioni di rifiuto.

Sta di fatto che è compito del personale della Polizia Municipale, il cui organico è stato ampliato con ben 19 unità lavorative in più verificare, che tutti i servizi siano espletati a regola d'arte, in esecuzione delle prescrizioni contrattuali e che venga osservata la suddetta Ordinanza.

Oltre a ciò, a violare l'Ordinanza, ci si mettono anche alcune attività commerciali, che lasciano in forma stabile i bidoni sul suolo pubblico, soprattutto sui marciapiedi, usati come deposito, a fare bella mostra di sé e a ledere l'immagine ed il decoro urbano. Spesso anche pieni di immondizia, specialmente di domenica.

Ma soprattutto ciò non permette la corretta fruizione, da parte di pedoni, diversamente abili e conduttori di veicoli, del suolo pubblico.

La suddetta Ordinanza infatti ordina, tra l'altro, che "tutte le utenze domestiche e non domestiche, che utilizzano le attrezzature per il conferimento dei propri rifiuti con raccolta porta a porta, sono tenute a conservare le stesse all'interno di aree e luoghi privati, non accessibili a terzi, nei giorni in cui non è previsto lo svuotamento...Di riportare le attrezzature all'interno di aree e luoghi privati, dopo le operazioni di raccolta da parte degli addetti del Gestore del servizio di Raccolta dei Rifiuti...".

Joseph Fontano



fratellispone.it - 0818857906



ONORANZE FUNEBRI
La Primula
Resp. NELLO DI SENA



Tel.: 081 19247908

Via Del Pennino, 11 - ACERRA (Na)

Cell.: 339 568 6090 - Cell.: 334 348 8927 - disenanello@gmail.com

La prematura dipartita di Carmine Puzone. La commozione della comunità acerrana

Commozione e dolore, nei giorni scorsi, per l'imatura scomparsa di **Carmine Puzone**, da anni alla guida dello storico cinema teatro Italia di via Castaldi.

In una Cattedrale gremita di amici, familiari e conoscenti, erano in tanti ad accorrere lo scorso 17 gennaio, per dare l'ultimo saluto ad una persona mite, semplice e sensibile e che, con tenacia e caparbia, aveva ridato splendore e centralità ad una struttura, divenuta punto di riferimento non solo delle compagnie teatrali, ma anche delle scuole e del mondo culturale locale e sovracomunale.

A piangere il 58enne durante il rito funebre, officiato dal Vescovo **Antonio Di Donna**, era una comunità intera che, attraverso i canali social ed i tanti manifesti affissi in città, manifestava vicinanza alla famiglia e sottolineava i valori dell'amicizia, della lealtà e dell'altruismo, sui quali aveva costruito le linee direttrici della sua esistenza.

La prematura dipartita dell'imprenditore locale, che non ha superato la fase post operatoria di un delicato intervento, ha privato la comunità acerrana, alla quale era molto legato, di un uomo sempre sorridente, capace di sdrammatizzare anche le situazioni più difficili

o avverse, grazie anche alla predisposizione al dialogo ed alla non comune capacità di ascoltare il proprio interlocutore.

Profondo era anche il suo credo religioso, lontano da quel cattolicesimo di facciata o di occasione.

“Era un grande collezionista di immagini sacre, di cui ne aveva a centinaia e che una volta mi mostrò - rivela il Direttore di questa testata giornalistica - ed ovunque mi recassi, gliene procuravo sempre di più nuove, suscitando in lui contentezza ed un grande senso di gratitudine”.



Sequestrati tre cani maltrattati e denunciato un uomo per abbandono e maltrattamenti

Le Guardie zoofile dell'Organizzazione Internazionale Protezione Animali (Oipa) di Napoli, nei giorni scorsi, mettevano in salvo tre cani, due femmine ed un maschio, che erano detenuti in pessime condizioni igieniche ed in strutture non idonee, a garantire il loro benessere. Gli animali venivano sequestrati ed affidati al rifugio 'Fido e Felix' di Frattaminore.

La persona, che li deteneva in tali condizioni, veniva identificata e denunciata per violazione degli articoli 544 ter (Maltrattamento di animali) e 727 (Abbandono) del Codice di procedura Penale. Trovandosi in custodia giudiziale, i tre cani potevano essere presi in affidamento provvisorio, in attesa della sentenza di condanna da famiglie, che possono dare loro serenità ed affetto.

“A seguito di una segnalazione, ci siamo subito recati sul posto in una proprietà privata - riferisce **Antonio Di Micco**, coordinatore delle Guardie zoofile Oipa per la Campania ed il Molise - ed abbiamo rinvenuto tre cani, che erano detenuti in un box, che era stato realizzato con materiali di fortuna.

Ossia con legno marcio e con lamiere in ferro arrugginito ed erano legati ciascuno con una catena di un metro. Le catene, a loro volta, erano fissate a pali e non permettevano agli animali, in evidente stato di sofferenza, né di muoversi all'interno degli ambienti a loro destinati, né nella parte esterna del riparo di fortuna a loro



disposizione. A terra c'era del pietrisco misto a rifiuti vari, dove abbiamo trovato avanzi di cibo, escrementi, larve di zecche e di zanzare, anche nell'acqua melmosa messa a loro disposizione.

Uno dei tre esemplari aveva escoriazioni diffuse all'altezza del collo, presumibilmente causate dal collare, mentre la femmina presentava un evidente stato di malnutrizione/deperimento. In ogni caso i nostri controlli proseguiranno anche nei prossimi giorni”.

Joe Burger

CONSEGNE A DOMICILIO

Cell.: **333 582 20 74**

TEL.: 081 235 56 08

Corso V. Emanuele II, 99 - ACERRA

BAR
Coffee Time
di Esposito Giuseppe



**PRENOTAZIONI DI ROSTICCERIA
PANINI NAPOLETANI - PANINI ASSORTITI
PIZZETTE - TORTE A BABÀ - TORTE VARI GUSTI**

Via Del Pennino, 2 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 338.6988901
(angolo Via Trieste e Trento)

Opere edili abusive: a breve la demolizione di quelle rinvenute nei pressi di Corso Italia?

Nell'ambito del ricco ed interminabile filone dedicato all'edilizia locale, di cui riferivamo anche sui numeri precedenti, prosegue non solo l'attività della Procura della Repubblica di Nola relativamente all'emissione di ordinanze di demolizione, notificate ai proprietari, con conseguente ripristino dei luoghi, per quegli immobili edificati sul nostro territorio in assenza di qualsiasi permesso di costruire. Manufatti, di cui viene disposto, da parte della Magistratura, il dissequestro temporaneo, al fine dell'esecuzione dell'abbattimento degli stessi.

Ma prosegue anche il lavoro delle Forze dell'Ordine, volto all'individuazione di opere realizzate abusivamente. A tal proposito non sfuggivano, a questa sorte, alcune opere abusive, site in una traversa di Corso Italia e riconducibili ad una signora di 91 anni e ad un uomo di 52 anni entrambi del posto.

Opere realizzate in assenza di Scia, di autorizzazione sismica e del prescritto titolo abilitativo, come accertato dal personale del Comando della Polizia Municipale, congiuntamente ad un tecnico comunale, a seguito di un sopralluogo effettuato a settembre del 2020, con relativa produzione di un rilievo fotografico, attestante lo stato dei luoghi e di una dettagliata informativa di reato, trasmessa all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente.

Opere abusive che interessano un'unità immobiliare, sita al primo piano di un fabbricato per civile abitazione. Il sopralluogo dei caschi bianchi portava alla luce difformità, quali una diversa distribuzione degli spazi interni e diverse dimensioni dei balconi rispetto a quelle riportate sui grafici allegati alla suddetta pratica di condono edilizio. Quindi dimensioni dei balconi superiori a quelle assentite e con quelli sul prospetto est, collegati tra loro mediante una lastra d'acciaio, costituendo la realizzazione di un balcone unico e più ampio.

Per aver violato l'art.22 del **D.P.R. n.380/2001**, veniva applicata una sanzione amministrativa pari a **516,00 euro**. Pertanto le opere sono state poi interessate dall'Ordinanza di demolizione **n.19** del

09.06.2021, che reca la firma del Dirigente all'Urbanistica Arch.**Concetta Martone** e che, nel frattempo, è stata già notificata ai proprietari, che devono ottemperare



alla stessa entro il termine dei 90 giorni concessi, con conseguente ripristino dello stato dei luoghi. Ordinanza trasmessa al Presidente della Giunta regionale della Campania ed alle Forze dell'Ordine, incaricate dell'osservanza della stessa.

A seguito di inottemperanza della suddetta Ordinanza, le opere potrebbero essere abbattute dal Comune, che procederà in danno, ossia le spese sostenute dall'Ente comunale saranno addebitate al responsabile dell'abuso.

Contro la suddetta Ordinanza dirigenziale il responsabile dell'abuso può proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni o, entro il termine fissato per la demolizione, può richiedere il Permesso di Costruire in sanatoria, se l'intervento risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente, sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.

Ovviamente la mancata demolizione delle opere abusive espone i proprietari all'adozione dei consequenziali provvedimenti previsti dagli articoli del DPR 380/2001.



**CONVENZIONATO
ASL - INAIL**

Fisiokinesiterapia - Tecarterapia

Laser Co₂ - Onde d'Urto

Centro Scoliosi

Rieducazione Posturale

Fisioterapia - Ortopedia

Acustica



info@centroalpha.it - www.centroalpha.it



Via L. Da Vinci, 22 - ACERRA - Tel.: 081 189 08 553

Riceviamo e pubblichiamo

“La scrivente, Immacolata Federico, in qualità di amministratore unico, direttore tecnico e legale rappresentante della “Sfinge srl”, dando riscontro ai vostri articoli pubblicati il 24.05.2021 ed il 06.06.2021, desidero fare alcune precisazioni in merito ai contenuti in essi espressi ed ai fatti narrati.

Nell'articolo intitolato “Commissione di Vigilanza off limits. Auriemma alla ricerca dei cani acerrani”, pubblicato il 24.05.2021, vi sono una serie di affermazioni insensate, non veritiere e diffamatorie.

Indomita il Consigliere Auriemma, nei giorni scorsi, si recava (con non poche difficoltà, vista l'assenza di indicazioni, le strade anguste e l'allocatione della struttura a Brusciano), presso il canile La Sfinge dove, rigorosamente chiuso al pubblico, le veniva riferito da un'addetta “che i cani di Acerra non si trovano lì ma a Marigliano. E questo vale anche per chi ne voglia adottarne uno”.

Innanzitutto si chiarisce che la segnaletica, per raggiungere il canile, è presente e ben visibile e che, per quanto riguarda le condizioni delle strade comunali e provinciali, esse non sono ovviamente di nostra competenza. L'avv. Carmela Auriemma, come da lei stesso dichiarato, era giunta presso il canile di Brusciano, il quale non era chiuso. Infatti come lei dichiara, ha potuto parlare con gli addetti. L'avvocato, senza qualificarsi e presentarsi, ha chiesto di vedere i cani di Acerra.

L'addetta ha risposto, come riportato anche dall'avv. Auriemma, che i cani di Acerra sono custoditi presso il canile di Marigliano. Pertanto era fisicamente impossibile vederli nel canile di Brusciano, dove non sono custoditi in quanto, per contratto, i cani sono ubicati a Marigliano.

Pertanto, ovviamente, per adottare un cane che si trova ospitato nella struttura di Marigliano, bisogna ivi recarsi. Non capisco dove sia il vero mistero al quale viene fatto riferimento. Dopo aver comunicato alla signora, che i cani si trovavano a Marigliano, le abbiamo chiesto informazioni, su che tipologia di cane desiderasse adottare (taglia, sesso, età ecc.) e, come d'accordi, le abbiamo inviato le foto di alcuni cani, che corrispondevano alle sue richieste. La signora, evidentemente, non interessata realmente all'adozione, ci ha risposto “chiedo e vi faccio sapere”, e non si è fatta più sentire. Evidentemente non era interessata all'adozione.

Per quanto riguarda l'esposto-denuncia, a cui si fa riferimento nell'articolo, so da chi è stato fatto. Innanzitutto si tratta di frasi altamente diffamatorie e si chiede di venire a conoscenza ufficialmente del nome di questa sedicente volontaria, per poter procedere per vie legali.

La signora dell'esposto, nota avvocatessa del foro Nolano, ha preso in adozione, in modo anomalo, più cani dal nostro canile, in barba all'art. 12 della legge regionale n. 11/2019.

Tale avvocatessa veniva a ritirare i cani, che faceva però intestare ad un'altra persona. Nel momento in cui abbiamo fatto presente, che i cani dovevano essere direttamente ritirati dall'adottante e non potevano essere intestati ad una persona x e ritirati da y tramite una delega, dato che probabilmente la persona, a cui faceva intestare i cani, non ne era neanche a conoscenza, la signora volontaria non si è fatta più sentire.

La signora affermava, che i cani da lei ritirati con delega di altre persone, venivano successivamente spediti fuori regione e che le pratiche erano espletate da un suo cugino veterinario, che lavora presso l'Asl Na 3 Sud. Tutto in barba alla suddetta legge. Inoltre, come testimoniatoci da molte persone, nel momento in cui cedeva i cani, chiedeva ai nuovi proprietari molti soldi che ovviamente non dichiarava, per il passaggio di proprietà, che in realtà è gratuito. Intanto i cani erano detenuti, in attesa del trasferimento fuori regione, presso una struttura abusiva sita ad Acerra, al limite delle condizioni igienico-sanitarie.

Si fa poi più volte riferimento al Beneduce, che è un dipendente della ditta e non l'amministratore. Pertanto si tratta di altra calunnia e diffamazione. I cani, secondo gli enti preposti alla sorveglianza, sono trattati in modo eccellente e sono tutti in ottime condizioni di



salute.

Crediamo che l'opinione di esperti sia più rilevante, di quella di sedicenti volontari per nulla qualificati e non preparati in materia. I cani vengono costantemente adottati, le adozioni sono costantemente promosse e ne è testimone il fatto, che abbiamo il numero più alto di adozioni in tutta la regione Campania.

Pertanto, come tutte le altre affermazioni, anche queste sono insensate e campate in aria.

Nonostante la pandemia, per il solo Comune di Acerra, in piena emergenza sanitaria, in pochissimi mesi sono stati adottati oltre 20 cani, percentuale altissima per un solo Comune, se paragonata a quella di qualsiasi altro canile campano.

Per quanto riguarda l'articolo del 06.06.2021 allego la dettagliata risposta del Comune di Acerra, che sottoscrivo. Ribadisco, come specificato anche sulla pagina facebook, che le foto dei cani adottabili vengono periodicamente aggiornate e postate sulla pagina.

Pertanto, onde evitare richieste per cani, che hanno già trovato una famiglia, periodicamente vengono cancellati i vecchi post e, contestualmente, vengono creati nuovi post con foto più recenti dei cani adottabili, sia per il Comune di Acerra, sia per gli altri Comuni con noi convenzionati.

Inoltre mi risulta esilarante, il fatto che l'avv. Auriemma sottolinei che durante una pandemia mondiale, durante la quale le scuole sono state chiuse per evidenti motivi e sono stati vietati per legge ogni forma di assembramento, non siano stati organizzati incontri con le scolaresche del Comune di Acerra. Rimandiamo alla risposta del Comune, nella quale vengono elencati gli ovvi motivi, per i quali finora non è stato possibile effettuare incontri con le scolaresche”.

Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomazine.net

F.LLI CAPONE
TIPOGRAFIA - DIGITAL PRINT

ADESIVO
BANNER PVC
CARTA FOTOGRAFICA
TELA CANVAS
CALPESTABILE



Via Cardinale G. Casoria, 19 (ex via Duomo) - ACERRA
Tel.: **081 8857986** - Cell.: **329 8127825**
www.fratellicapone.it

Spaccio di droga a cielo aperto. L'assenza delle istituzioni politiche

Esiste un'emergenza droga in città, che palesa in diverse piazze acerrane dei veri e propri punti di spaccio a cielo aperto. È noto, lo sanno tutti, ma sembra che nessuna delle autorità incaricate al governo della città, sia interessata ad intervenire, nonostante l'impegno profuso quotidianamente dalle Forze dell'Ordine impegnate nel contrasto di un fenomeno criminoso, che alimenta un giro d'affari consistente. Soltanto nella prima metà del 2021 sono decine gli arresti, susseguitisi sul territorio, di soggetti colti in flagranza di detenzione illecita di stupefacenti ai fini di spaccio.

Non di rado si tratta di minorenni, visto che a marzo un sedicenne acerrano è stato colto in possesso di 105 grammi di hashish. A nulla è valso il grido d'allarme del Vescovo, **Antonio Di Donna** che, da buon pastore, ha denunciato una piazza di spaccio formatasi a piazza Duomo, a due passi dalla Cattedrale.

Sul tema c'è il silenzio delle istituzioni e della politica locale, francamente, imbarazzante. Tra le poche forze politiche, da tempo impegnate sulle tematiche legate alla sicurezza ed al controllo della città, c'è quella di Fratelli d'Italia.

A tal proposito **Vincenzo Riemma** dichiara: "Acerra non può essere un'enorme piazza di spaccio ed il silenzio delle istituzioni è occasione di stimolo per la microcriminalità. È fondamentale un imminente intervento, perché non passa mese, dove non si registrano degli arresti per detenzione illecita di droga. Stiamo discutendo di una vera emergenza sociale, che riguarda soprattutto i giovani della città.

Il centro storico, che già soffre la crisi economica ampiamente denunciata, non può essere terra di nessuno. La mancanza di controllo e la percezione di assoluta insicurezza - precisa l'esponente di centrodestra - sta inducendo le persone perbene a spostarsi altrove e non possiamo stare con le mani in mano.

Ad un anno dallo storico Consiglio comunale chiesto dal Vescovo

sull'emergenza camorra, nonostante le decine di proposte arrivate dai cittadini, ad Acerra nulla è stato fatto.

È il tempo della chiarezza. Serve un piano di controllo del territorio e di sviluppo sociale.

Ricordo a tutti che Fratelli d'Italia, con responsabilità, ha formulato otto proposte in tema sicurezza, che non sono mai state considerate dall'amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Lettieri. Serve un controllo capillare del centro storico e delle periferie - aggiunge Riemma - magari con l'istituzione del Vigile di quartiere ed un sistema di videosorveglianza adeguato, che tuteli le aree dal degrado.

Altresì è necessario sviluppare una cultura della legalità attraverso iniziative efficaci e capillari di comunicazione e di formazione sociale.

Bisogna dichiarare, a testa alta, che la camorra e la microcriminalità sono 'nemico numero uno della città di Acerra'. Il silenzio, l'immobilismo, l'omertà sono la zavorra della città da troppo tempo".



Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net

LU.DO POLI CENTER



Consulenza psicomotoria a partire dai 2 anni

Valutazione del linguaggio e dell'apprendimento
(lettura, scrittura e calcolo)

Consulenza neuropsichiatrica infantile

Supporto didattico specialistico per alunni DSA
(7-18 anni)

Certificazione DSA con equipe autorizzata

Per info chiama allo

081 922 64 51 - 340 973 09 450

Per restare sempre aggiornati, visita la nostra pagina
Facebook **ludopolicenter**



BAR PASTICCERIA
TORTORA

CENTRO SISAL

PAGAMENTO UTENZE

PAGAMENTO MAV/F24

BOLLETTINI BIANCHI
tramite sistema Banca5



CORNER SISAL MATCHPOINT



ACERRA (NA) - C.so Italia 246/258

Tel. 081 3192273 - 081 8850597

Cell. 380 3658303

f @bar tortora

✉ bartortora@libero.it



PROSSIMA APERTURA



**BAR • TABACCHI • TAVOLA CALDA • FRIGGITORIA
VINERIA • APERITIVO • PRANZO A DOMICILIO**

SERVIZI:

**LAVAGGIO A MANO CON RITIRO AUTO • METANO • BENZINA
GASOLIO • SISAL • PAGAMENTO UTENZE • QUOTIDIANI**

*Trattiamo ogni cliente
come se fosse l'unico...*

SS162 Località CAPOMAZZA
(Strada Statale Acerra - Casalnuovo)

H CASA DI CURA **VILLA DEI FIORI** S.R.L. OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO
- REPARTI ACCREDITATI -

MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

- LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

- RADIOLOGIA - TAC - ECOGRAFIA

Dir. San. Dott. Silvio Capizzi - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n° 49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)

Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia

- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA
- OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA

AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI

Terapia fisica

STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.

Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

Via B.Croce, 159 - Tel. 081 520 41 84

